



## SILENZIO DI TOMBA IN SEGUITO ALLO SCOOP DELLA «VERITÀ»

# IL PD TIRA IL BROGLIO E NASCONDE LA MANO

Sapevamo che le primarie erano finte, nel senso che il vincitore era già deciso in partenza. Adesso però si scopre anche che i numeri erano truccati. La chat che abbiamo pubblicato è chiarissima: preferenze gonfiate. Imbarazzo nel partito. Ma i vertici non spiegano *L'ex sindaco dem di Argelato: «Gli stranieri portati a votare due volte in seggi diversi»*

di MAURIZIO BELPIETRO

 Chissà perché sulla Trecani se si digita al computer il sostantivo «primarie», ossia il termine che indica il modo con cui un partito politico sceglie, in base ai voti dei propri iscritti, chi debba rappresentarlo alle elezioni. appare oltre a «Pd» anche il verbo «veltroneggiare». Forse sarà per via del fatto che le primarie divennero un sistema per decidere il candidato alle politiche o alle amministrative proprio ai tempi di Walter Veltroni, quando cioè l'allora segretario del Partito democratico imprese la svolta americana a ciò che restava degli eredi del Pci. Achille Occhetto aveva già picconato il glorioso partito rosso dopo (...)  
segue a pagina 3  
**FRANCESCO BORGONOVO**  
a pagina 2

INTERVISTA A GIORGIA MELONI

## «Il rave party scempio di legalità Ci vuole la mozione di sfiducia alla Lamorgese»

FEDERICO NOVELLA a pagina 5



### Le interviste del lunedì

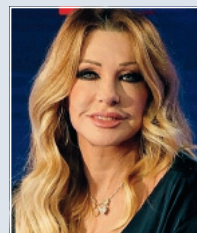


**PIERLUIGI BATTISTA**

«Occidente finito a Kabul, ora siamo tutti cinesi»  
**ALESSANDRO RICO**  
a pagina 11

**MAURO BUSSONI**

«Green pass e fisco. Molti negozi non riapriranno»  
**DANIELE CAPEZZONE**  
a pagina 10



**PAOLA FERRARI**

«Da sinistra insulti sessisti, nessuno però mi difende»  
**GIULIA CAZZANIGA**  
a pagina 13

### CARTOLINA

## Ma Emiliano come fa a non sapere mai nulla?

di MARIO GIORDANO

 Caro Michele Emiliano, caro governatore della Puglia, mi perdoni la domanda: ma com'è che lei non si accorge mai di nulla? Le cose accadono sotto il suo naso e lei, ogni volta, spalanca gli occhioni come (...)  
segue a pagina 23

## «La miocardite di Obiang scoperta quattro giorni dopo il vaccino»

Il medico del Sassuolo conferma le nostre rivelazioni: «Ma non credo alla causalità»

di GIACOMO AMADORI

La vicenda di Pedro Obiang, il ventinovenne centrocampista del Sassuolo, a cui sono stati diagnosticati, meno di una settimana dopo il vaccino, un focolaio broncopulmonare e una miocardite, un'infiammazione del muscolo cardiaco, sta scuotendo il mondo del calcio.

L'ufficio stampa del Policlinico di Modena, dove il calciatore è stato curato a metà luglio, ieri ha (...)  
segue a pagina 6

### LA MORSA SI CHIUDE

## Il consulente di Figliuolo invoca l'iniezione obbligatoria

**DANIELE CAPEZZONE**  
a pagina 6

### BARBARA BALANZONI

## «Da medico vi svelo quello che non vi dicono sui farmaci»

**FABIO DRAGONI**  
a pagina 7

### INCHIESTA

## Il plasma iperimmune: terapia ideata in Italia, usata solo all'estero

**LAURA DELLA PASQUA**  
alle pagine 8 e 9

### IN ITALIA SI STANNO MOLTIPLICANDO SETTE ETNICHE E MAGICHE

## Dagli sciamani ai vampiri, boom dei nuovi pagani



FEDE Una messa in rito antico

### IL DIZIONARIO DI SILVANA

## Il no alla messa in latino è il colpo finale di una Chiesa smarrita

di SILVANA DE MARI

 Uno degli effetti del Concilio Vaticano II è stato quello di avere «modernizzato» la liturgia, ora

culminata nella cancellazione della messa in latino. Segno di una Chiesa smarrita, che ha fatto penetrare il «fumo di Satana», come disse Paolo VI, ma chiude le porte ai non vaccinati.

a pagina 17

di LORENZO BERTOCCHI  
e GIULIANO GUZZO

Crescono in Italia, come in altre nazioni occidentali, le persone che aderiscono a sette neopagane. Dalle stregonerie wicca allo sciamanesimo, si prendono antichi culti precristiani adattandoli alla modernità. Il fenomeno attrae soprattutto giovani. «È l'effetto dell'angoscia profonda di chi ha rifiutato il vero Dio», dice la psicoterapeuta Elena Melis.  
alle pagine 14 e 15



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INFESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. BERNARDINI

# L'intervista

**BARBARA BALANZONI**

## «Vaccini, ecco quello che non vi dicono»

L'anestesista e medico militare: «L'ordine professionale censura chiunque sollevi un dubbio. Chi parla finisce la carriera. Così nessuno spiega quali sono davvero gli effetti dei sieri. Io non sono no vax, ma non voglio tacere»

di **FABIO DRAGONI**



«Ci si abitua alla paura con inaspettata facilità. Appena atterrata a Kabul in Afghanistan rimasi sconcertata. Controlli sistematici coi metal detector. Ogni veicolo era una potenziale autobomba. Nessuno che avesse paura. Al momento di ritornare in Italia però, neppure io ci facevo più caso. Se ti abitui a questo, figuriamoci ad mettere la mascherina per andare al supermercato, accettare il coprifuoco o zone rosse senza troppe spiegazioni. Tutte cose che abbiamo imparato in questi mesi di Covid». Barbara Balanzoni possiede alcuni record degni di nota. Fra questi il non trascurabile particolare di avere due lauree. Cosa non certo rarissima se scegli due percorsi di laurea affini (economia e legge, ad esempio). Risparmi gli esami in comune e il secondo traguardo è più agevole. Ma se prima di laurearti in legge hai scelto di diventare medico anestesista, perché quella è la tua professione, esami in comune non ne avrai. È il suo caso. Svariate missioni come medico di guerra e in guerra prima con l'esercito italiano poi con Medici senza frontiere. Ma nel curriculum della dottoressa Balanzoni, nota per le sue posizioni fuori dal coro su Covid e vaccini, figura un altro record quasi surreale.

**Sul suo profilo Twitter appare una frase piuttosto incomprensibile: «Scrivete sulla mia tomba: "il tenente della gatta in Kosovo"».**

«Sono finita sotto processo alla Procura militare. Ho salvato una gatta (italiana) che stava morendo di parto. Su chiamata di altri commilitoni. Mi sono presa pure 5 giorni di congedo. In compenso ho avuto manifestazioni di solidarietà da quasi 190.000 soldati in tutto il mondo. Sono stata assolta. Il presidente del tribunale militare affermò in sentenza che, salvando quella gatta, avevo adempiuto al mio dovere di ufficiale medico».

**Bastian contrario allora come ora. Come vive la pandemia un medico non allineato?**

«Anche da civili i medici non devono capire ma obbedire. Per chi non si adegua scatta la censura. Spesso sotto forma di posta certificata del presidente dell'ordine dei medici. Da quel momento finisce la censura e inizia l'autocensura. Se non parli, non avrai problemi. Se parli, la tua carriera finisce. Facile da capire, anche per il più ribelle».

**Lei sarebbe un medico no vax a detta dei suoi detrattori?**

«Una scemenza. Da medico militare ho perso il conto del numero dei vaccini fatti. Pure quello anti-rabbico. La gatta di cui le parlavo mi aveva regalato un morso. Un riflesso del suo dolore indicibile durante

le manovre ostetriche».

**Se le chiedessi un'opinione legale anziché medica a proposito di vaccini anti Covid?**

«Indignata. Il consenso informato da firmare per sottoporsi alla vaccinazione ben pochi lo leggono. E ancora meno sono quelli che lo comprendono. Non sarà possibile intentare cause legali contro i produttori che hanno dichiarato la loro ignoranza sui possibili effetti avversi. Nei salotti televisivi si parla degli effetti avversi per confortare il pubblico: sarebbero tutti rari e risolvibili. Ma si prenda l'esempio del poco rilievo dato alla miocardite post vaccinale nei ragazzi. Dei decessi, mi riferisco a Camilla Canepa e Stefano Paternò solo per citare due casi emblematici, non si parla e basta».

**Ci spiega con parole comprensibili che malattia è il Covid?**

«Tecnicamente una polmonite virale bilaterale. Può complicarsi in una insufficienza respiratoria acuta e altre insufficienze d'organo. La polmonite non è però una strada "obbligata". Le evidenze ci dicono che un buon 80% degli infetti rimane asintomatico o sviluppa una infezione moderata spesso limitata alle vie aeree superiori e al tratto bronchiale. Il resto sviluppa un'infezione sintomatica che può

giungere dei pazienti».

**Una sindrome che cambia pelle in corsa? Da polmonite a malattia autoimmune?**

«Sicuramente eterogenea nelle manifestazioni cliniche. Qualcosa però sappiamo. Sono stati dosati nel plasma della metà dei pazienti ospedalizzati per Sars-Cov-2 anticorpi. Più sono numerosi, tanto più grave è la sintomatologia respiratoria nel paziente».

**Cioè? Più sono, peggio è?**

«Dibattito aperto a livello scientifico, non mediatico. I pazienti che stanno peggio non producono meno anticorpi, anzi: pare ne producano di più. Questo apparente paradosso si spiega con una regola generale dell'attività immunitaria la cui parola chiave è equilibrio. I pazienti gravi registrano livelli anticorpali più elevati. Poi tutto cambia a seconda del sesso e dell'età. Gli uomini se la cavano peggio rispetto alle donne. I bambini e i giovani, che si ammalano in percentuale molto inferiore, hanno una minore produzione anticorpale. La risposta più protettiva è quella equilibrata».

**Di fronte a questo quadro, la vaccinazione di massa induce in lei quali perplessità?**

«La vaccinazione serrata dei pazienti con malattie autoimmunitarie mi preoccupa. Se nemmeno comprendiamo i complessi meccanismi che stanno alla base della evoluzione in forma grave della malattia da Sars-Cov-2, con che coraggio dico a un paziente affetto da malattia autoimmune che i benefici del vaccino superano i rischi? Con quale evidenza sostengo che le malattie autoimmunitarie non costituiscono una controindicazione al vaccino? Quali risposte si potrebbero dare a un paziente che veda peggiorare la sua malattia autoimmune a seguito del vaccino? Mi pare semplicistico ricondurre tale evenienza al caso, alla sfortuna».

**In altre parole, servirebbe un'analisi più accurata prima della vaccinazione. Cosa che mal si concilia con una campagna a tappeto?**

«Ovviamente sì. Qualsiasi sia l'età del paziente. La mortalità da Covid-19 è sporadica sotto i 50 anni. Quasi il 90% del totale dei decessi si verifica oltre 70 anni. Nei pazienti anziani riscontriamo spesso uno stato infiammatorio di basso grado. Il sistema immunitario del paziente anziano non solo ha difficoltà a rispondere a patogeni nuovi, ma crea anche un'infiammazione sterile, inefficace e dannosa verso l'organismo medesimo. Una scarsa flessibilità della risposta anticorpale essenziale nell'intercettare i

virus che viaggiano nel sangue e che sono fuori dalle cellule. Fenomeno ancor più evidente nei pazienti con altre patologie metaboliche».

**Sulla terapia domiciliare precoce? Proviamo a tirare una riga?**

«Sono un medico anestesista rianimatore. Non curo i pazienti ai primi sintomi e quindi non sono la persona giusta. Cosa diversa è curare il paziente ai primi sintomi rispetto a quello in rianimazione. L'abbandono dei pazienti a casa ha però posto le basi per un aggravamento delle condizioni che poi era impossibile far regredire. Una volta che il sistema "impazzisce" e gli organi diventano insufficienti, si instaura un perverso circolo vizioso. Solo che se io mi ammalassi, certamente non assumerei tachipirina né attenderei di aggravarmi. Farmaci come idrossiclorochina e ivermectina sono stati oggetto di una vergognosa campagna di denigrazione politica. La stessa politica che ha abbandonato milioni di italiani durante la pandemia e che aveva già deciso dalla primavera 2020 che solo il vaccino fosse l'unico rimedio».

**Birra e vaccino. Il nuovo messaggio della comunità scientifica!**

«Offrire un gelato, una birra o una colonoscopia come premio per la vaccinazione; indurre i giovani a vaccinarsi su strutture itineranti, è propaganda, non medicina. Ci si abitua ai danni collaterali. Parlo di Camilla Canepa e Stefano Paternò. Se un vaccino scatena una trombosi cerebrale devastante, una miocardite, o porta al decesso in 15 ore a causa della presenza di anticorpi causati da una pregressa infezione asintomatica di cui la persona non sapeva nulla... Beh, c'è qualcosa che non va».

**Le nuove indicazioni ministeriali che dicono?**

«Ancora più propaganda. Si sconsiglia, quasi si proibisce, il preventivo test sierologico (verifica degli anticorpi nel plasma, ndr), e si è deciso che nessuna malattia sia una controindicazione. Isolamento sociale di chiunque ritenga di non vaccinarsi. Le esperienze estere, prima prese a esempio, sono ora ignorate. Il vaccino sarebbe addirittura perfetto per le donne in gravidanza, per i malati di cancro, per quelli con malattie autoimmunitarie. I medici di base che controindicano il vaccino sono, di fatto, schedati. Il loro paziente dovrà essere sottoposto alla valutazione insindacabile di una commissione ospedaliera che valuterà se la condizione del paziente sia realmente incompatibile con la vaccinazione. Nemmeno le allergie gravi sono un deterrente».

**Concludendo...**

«Vacciniamo la qualunque: ragazzi, adulti, anziani, donne in gravidanza senza aver ancora compreso perché l'infezione si manifesti clinicamente con modalità così variegate. C'è ancora molto da imparare sulla relazione tra carica virale, risposta immunitaria e manifestazione della malattia. Solo dopo si potrà capire qual è la via più sicura. Non in piena pandemia».



*Se mi ammalassi niente tachipirina né «vigile attesa». Più numerosi sono gli anticorpi, maggiore è il rischio che il Covid degeneri*

sfociare in un ricovero ospedaliero. Un buon 5% può andare incontro a insufficienza respiratoria grave. Serve la ventilazione in terapia intensiva o sub intensiva. Si usa il termine di sepsi virale».

**Meno male che avevo chiesto parole comprensibili...**

«È una disfunzione d'organo. Una disregolata risposta dell'ospite, cioè il paziente, all'infezione. Le caratteristiche comuni alla sepsi virale sono il rilascio di citochine, la prolungata infiammazione, l'immunosoppressione, l'esaurimento dei linfociti T, lo sviluppo di danno multiplo degli organi e l'aumentata suscettibilità alle infezioni batteriche secondarie».

**Cose apprese dalle autopsie inizialmente addirittura vietate...**

«La popolazione è molto eterogenea e non si è ancora arrivati a una conclusione. È emerso che nei pazienti più gravi la risposta all'infezione non è equilibrata. È disfunzionale. Da qui deriva l'evoluzione verso la forma grave e, talora, mortale della malattia. Comprendere i meccanismi sottesi a tale disregolazione sarebbe la chiave per trovare la soluzione migliore alla guarigione dei pazienti».



**LEGALE** Barbara Balanzoni: ha doppia laurea, in medicina e in giurisprudenza